

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

Shalom a tutti voi,

Oggi parleremo dell' Unzione Sacerdotale partendo dalla figura di Eliyahu il profeta che il popolo di Israele attende prima della venuta del Messia e la figura di Yeshua HaMashiach (Gesù il **Messia**), di cui il Popolo di Israele non riconosce la divinità, ne' l'identità di Messia che sta aspettando, poiché' secondo gli insegnamenti rabbinici ricevuti nella ortodossia ed altre denominazioni, molte delle scritture chiave atte alla rivelazione di chi è il Messia nella Tora sono state celate e non vengono lette o spiegate al Popolo di Israele (esempio **Isaia 53**). Al contrario esse vengono negate allo studio dal rabinato, così come il Brit Chadasha, secondo il piano di Hashem, fino a quando il velo cadrà dai loro occhi per Sua volontà e finalmente **riconosceranno Yeshua come il Messia (Zaccaria 12:10)** che stanno aspettando con tanto ardore da molto molto tempo, così da compiere le ultime tre profezie messianiche ancora non compiute in questi tempi.

L'Unzione Sacerdotale è stata sancita da Hashem sin dalla creazione, perché' secondo il Suo ordine perfetto, tutto il Suo piano di Salvezza del Suo popolo Israele, fosse compiuto in allineamento alle Sue scritture compiute attraverso la venuta del Messia Yeshua (Cristo), **l'Unto** (in greco il Cristo significa l'Unto), (Yeshua significa Salvezza in Ebraico).

L'unzione Sacerdotale è un argomento davvero fondamentale per comprendere non solo il piano di Hashem nelle nostre vite, ma i Suoi ultimi tempi, in cui tutta la Sposa (Ebrei in Yeshua e Gentili) di Yeshua (Cristo Gesù) sta affrontando alla fine dei tempi prima del Suo ritorno:

Prima di parlare di Eliyahu, vogliamo citare brevemente alcune scritture di riferimento alla Unzione Sacerdotale, che mostrano sin dall'inizio della creazione la importanza dell'unzione nel Piano di Hashem nella nostra vita:

Genesi 14:18–19 *“18 Allora Melchisedech, re di Salem, portò pane e vino. Egli era sacerdote del Dio Altissimo. 19 E benedisse Abramo, dicendo: «Benedetto sia Abramo dal Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra!».”*

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

Sappiamo infatti che come Sacerdote di Hashem, Melchidesech deve benedire: noi siamo figli di Hashem e eredi e coeredi del Suo Regno, per questo motivo siamo Sacerdoti e Re secondo l'ordine di Melchidesech, e se non benediciamo Israele prima e poi la diaspora (le nazioni), la nostra vita, la nostra famiglia non esercitiamo il ruolo di sacerdoti.

Siamo stati fatti **sacerdoti** per offrire sacrifici spirituali sin da quando attraverso la morte e Resurrezione di Yeshua, abbiamo ricevuto la pienezza della Sua Primogenitura ed **eredità** di tutto ciò che prima spettava solo a Moshe' e a coloro che Moshe' ungeva, secondo l'ordine dettato dalla Tora, compiuta in Yeshua che risorto e asceso alla destra del Padre Hashem, ci ha resi in Lui, parte del Suo Piano eterno di salvezza e redenzione, avendolo accettato nei nostri cuori come Signore e Salvatore della nostra vita. Attraverso Yeshua siamo stati fatti anche re affinché possiamo regnare sulla vita! Hashem aveva espresso questo Suo proponimento per Israele: fare di essa una nazione di Leviti, una nazione santa.

Come è scritto nel **Levitico al capitolo 8:12**, Hashem scelse Moshe' (Mosè), e lui unse il suo fratello maggiore Aronne.

Levitico 8:12 *Versò quindi un po' dell'olio dell'unzione sul capo di Aaronne e lo unse per consacrarlo.*

Esodo 29:7 *Poi prenderai l'olio dell'unzione, lo verserai sul suo capo e lo ungerai. 8 Farai quindi avvicinare i suoi figli e li rivestirai delle tuniche. 9 Cingerai Aaronne e i suoi figli con delle cinture e metterai su di loro dei copricapi; il sacerdozio apparterrà loro per statuto perenne. Così consacrerai Aaronne e i suoi figli.*

Così come profeta massimo nell'Ebraismo, Moshe' è il primo ad introdurre l'ordinamento sacerdotale attraverso l'unzione di coloro che sono chiamati a servirlo sia in forma spirituale che come autorità di governo (Re). Infatti ricordiamo, la scrittura quando dice in:

Esodo 19: 6 *“E sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste sono le parole che dirai ai figli d'Israele.”*

Ricordiamo che il popolo di Israele rifiutò di adempiere il proponimento di Hashem, ma quando Hashem ha un proponimento non lo cambia e lo porta a

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

compimento attraverso altre persone al nostro posto se non siamo disponibili: così infatti Hashem prese la tribù di Levi ed elesse i Leviti per il servizio a Lui.

Levitico 9: 22-24 “22 Poi Aaronne alzò le sue mani verso il popolo e lo benedisse; dopo aver fatto il sacrificio per il peccato, l’olocausto e i sacrifici di ringraziamento discese dall’altare. 23 Quindi Mosè ed Aaronne entrarono nella tenda di convegno; poi uscirono e benedissero il popolo. Allora la gloria dell’Eterno apparve a tutto il popolo. 24 Quindi un fuoco uscì dalla presenza dell’Eterno e consumò sull’altare l’olocausto e il grasso; tutto il popolo lo vide, proruppe in grida di gioia e si prostrò con la faccia a terra.”

Il sangue che qui rappresenta la redenzione, e il fuoco la passione con cui trattiamo le cose di Hashem (il sacrificio). Da quando Yeshua è morto sulla croce, i rami innestati nel ramo radice Israele hanno ereditato insieme ad Israele le stesse promesse e insieme ad Israele hanno ereditato la Salvezza, la Redenzione, il Ritorno a Lui e il Regno Messianico, poiché’ Yeshua (Cristo il Messia) è stato il sacrificio perfetto che ha tolto tutto il peccato per sempre, laddove i sacrifici offerti al tempio erano solo temporanei.

Ora veniamo a Eliyahu (nome ebraico **אֵלִיָּהוּ** Eliyahu, che significa "il mio Dio è Yaweh") o Elias (in greco **Ἠλίας** Elías o Ilias; siriano: **ܐܝܠܝܐܘܝܐ** Elyāe; arabo: **إلياس** o **إليّا**, Ilyās o Ilyā) della città di Tishbà nel paese di Galaad, e perciò detto anche il Tishbita).

Egli è certamente un personaggio molto interessante, a tratti simpatico, un po’ strambo, impacciato, sarcastico, brillante, nel suo essere infinitamente umano e nella grazia divina, gloriosamente usato da Hashem. Eliyahu era un tipo solitario e zelante per il servizio di Hashem. Ricordiamo che in qualità di Profeta di Hashem, egli non era solo un rappresentante spirituale di Israele ma era un rappresentante politico di Israele e in mancanza di Re, aveva un potere enorme sul popolo di Israele e sulla diaspora.

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

In **I RE al capitolo 19** si legge: **1Re 19 1 Acab riferì a Jezebel ciò che Eliyahu aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. 2 Jezebel inviò un messaggero a Eliyahu per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso te come uno di quelli». 3 Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi.**

Vi è un tempo in cui Eliyahu, dopo la rivelazione di chi Egli è in Yeshua, all'apice della Sua manifestazione come profeta di Hashem, attraverso il miracolo compiuto a Monte Carmelo, e la conseguente uccisione di propria mano di ben 450 profeti di Baal, ha timore di perdere la vita. Incredibile vedere un profeta di Hashem correre via dal luogo in cui ha visto la Gloria di Hashem, per cercare di sopravvivere per un breve tempo a Beersheba, dove perde anche il suo discepolo e inserviente,

“...Giunse a Bersabea di Giuda. Là fece sostare il suo ragazzo.” Eliyahu in questo tempo sta perdendo la guida di un figlio spirituale, **“4 Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro.**

Dopo un lungo giorno di cammino nel caldo deserto ripieno di paura e di auto commiserazione, si siede all'ombra di un ginepro (in ebraico עֵרֶבֶר) cerca la morte e dice: **«Ora basta, Hashem! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri».** Poi si corica e si addormenta nel desiderio di morte.”**5 Si coricò e si addormentò sotto il ginepro.”**

Questo è un tempo in cui molti di noi vorrebbero semplicemente avere la possibilità' di abbracciare Hashem e fuggire dalle prove che Hashem ci sta portando nella vita, ma questo non è nel Suo Piano. Ricordiamo che Hashem ha un piano perfetto per ognuno di noi secondo la Sua volontà.

Ricordiamo che come è scritto in **Matteo 7:21: ”21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.”** Hashem ci chiede l'obbedienza più dei sacrifici (**I Samuele 15:22**).

Torniamo ad Eliyahu che ci da tanto coraggio per quanto umano e debole nel suo agire, scelto da Hashem per essere glorificato,: **“Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangia!».** **6 Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi.**

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

Eliyahu, come ognuno di noi, combatte con se' stesso, con la propria carne, con l'uomo forte nella propria vita, che viene fuori, alla prima prova, nonostante anni di duro cammino nella fede in Yeshua e tante prove affrontate. Sì, proprio come Eliyahu, siamo i nostri peggiori nemici, seppur vediamo la Sua gloria, ci autoflagelliamo senza che alcuno ci attacchi dall'esterno. Questo è folle ed è peccato grave contro Hashem.

Hashem ci chiama all'obbedienza, ci sveglia di notte, ci tormenta di giorno, come faceva all'apostolo Paolo (Shaul), quando la spina nella carne si faceva sentire. I peccati già perdonati da Hashem, a volte tornano alla nostra mente e non troviamo la pace in Lui per dire :” la Tua grazia mi basta!”.

Sta scritto in 2 Corinzi 12:9 :”Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Yeshua (Cristo). 10 Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Yeshua (Cristo): quando sono debole, è allora che sono forte.

Hashem è più testardo di noi, e allora usa ogni strumento, ogni metodo per pungolarci e costringerci a muoverci dal nostro stato di depressione in cui siamo caduti, quando ci siamo allontanati da lui come Eliyahu nel deserto del Sinai e lontani dalla Sua volontà.

Leggiamo ancora che nel versetto 7 Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». 8 Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Hashem Dio, l'Oreb.

Hashem non chiese a Eliyahu, come stai? Perché sei caduto in tentazione, perché sei lontano da me, mi manchi, vuoi che ne parliamo. Hashem agisce da padre e in qualità di padre provvede ai nostri bisogni. Qual è allora il nostro bisogno primario quando siamo lontani da Lui? Non è forse riavvicinarci alla Sua scrittura? Cibarci della Sua Parola?

Ed è proprio ciò che Hashem fa, usando un angelo molto convincente e insistente che bussa due volte sulla spalla di Eliyahu e lo sveglia comandandogli di alzarsi

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

(come fu per Kaifa (Pietro) in **Atti 12:7**), così il profeta autorevole di Israele, viene costretto a mangiare (ricordiamo che l'astensione dal cibo e la assenza di parola sono nello stato depressivo i primi segni di abuso spirituale e fisico. Satana ci vuole muti e morti spiritualmente prima e poi fisicamente così da poterci portare via dalla volontà di Hashem, ma **Yeshua ci ha dato vita e vita in abbondanza** come sta scritto in **Giovanni 10:9-11** amen?!?).

Quindi Eliyahu :”**9 Ivi entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: «Che fai qui, Elia?»**. Hashem ci porta sul Suo Monte (Oreb), dove lo possiamo ascoltare, senza interruzioni e senza confusione causata da ciò che ci sta intorno, perché' possiamo comprendere dove è il nostro cuore prima di affrontare una prova più forte della precedente che Lui permette nella nostra vita. Egli vuole che il nostro cuore sia allineato con il Suo così che possiamo svolgere ciò che ha già preparato per noi senza cadere in tentazione durante la prova.

Ma Eliyahu continua orgoglioso: “**10 Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita»**. Come se Hashem non porgesse nemmeno attenzione a ciò che Eliyahu aveva da dire, parla ancora: **11 Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore»**.

Hashem ci conosce profondamente e nelle nostre miserie e ipocrisia, si manifesta nelle nostre vite in modo diverso ogni volta. Fate caso al fatto che non si ripete mai la stessa condizione che abbiamo vissuto in precedenza nella stessa modalità ma con persone diverse e modi diversi, Hashem cerca in ogni modo di farci comprendere la Sua volontà che a noi piaccia o meno e non ci mollerà fin quando non la facciamo. Ricordiamo che Hashem crea una cosa nuova ogni qual volta noi falliamo nel fare la Sua volontà e veniamo meno al suo Piano, SE ci pentiamo e torniamo a Lui con cuore contrito e pieno di pentimento. Quindi non possiamo aspettarci di ripetere la stessa cosa fatta l'anno scorso o due anni fa, poiché in Lui tutto è sempre nuovo e creato per farci crescere. Nonostante la nostra ipocrita pretesa di star bene e durezza di cervice oltre alla assenza di pentimento... Hashem parla ancora:

“Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. 12 Dopo

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero.”

Così come Yeshua (Gesù) dice in **Matteo 24:6: 6 Or voi udirete parlar di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, perché bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine.** Hashem ci avverte che molti saranno i suoni esterni e le grida dei falsi Yeshua e falsi profeti che udiremo dal maligno, ma non sarà Lui in quelle cose. Poiché **Egli è gentile e il Suo giogo è leggero Matteo 11:29.** Egli non ci chiede di servirlo con forza, ma con amore, desidera il nostro amore E ardore di **Sposa di Yeshua (Apocalisse 22:17)** per l'amato Sposo che vuol bussare ancora alla nostra porta e amarci in eterno...

Eliyahu, come noi, che abbiamo timore di Hashem, riconoscendo la Sua voce in qualità di Sue pecore, **“13 Come l'udì, Eliyahu si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?».**

Eliyahu aveva timore di Hashem, capiva la sua colpa e non si perdonava, ciò nonostante si autogiustificava con orgoglio anziché chiedere perdono per essersi allontanato da Hashem.

14 Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita».

Da buon padre, Hashem, da una sberla spirituale sulla testa ad Eliyahu, trattandolo come si fa con i bambini bugiardi, gli dice:” **15 Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazaèl come re di Aram. 16 Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re di Israele e ungerai Eliseo figlio di Safàt, di Abel-Mecola, come profeta al tuo posto.”**

Il piano di Hashem è perfetto e quando non siamo pronti a portarlo avanti o non vogliamo fare la Sua volontà, altri lo faranno al nostro posto, molti i sono chiamati ma pochi sono gli eletti: Hashem non ha bisogno di noi, siamo solo strumenti nelle Sue mani nel Suo Piano Eterno. Siamo noi ad avere bisogno di Lui nella nostra vita e se rigettiamo la Sua parola, Lui non ci forza a fare nulla, poiché Egli ci ama anche quando pecciamo contro di Lui, quando lo tradiamo miseramente e ci

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

accetta così come siamo. Cerca solo il nostro cuore, ma se il nostro cuore non è in Lui e Lui non dimora in noi, allora noi non siamo suoi e non lo conosciamo, non possiamo dirci figli di Hashem e seguaci di Yeshua se non dimoriamo in Lui. Hashem aspetta fino a quando bussiamo disperatamente alla Sua porta per riceverlo come Salvatore della nostra vita, fosse anche l'ultimo minuto della nostra vita prima di morire.

Hashem chiarisce il piano ad Eliyahu :” **17 Se uno scamperà dalla spada di Hazaèl, lo ucciderà Ieu; se uno scamperà dalla spada di Ieu, lo ucciderà Elisha. 18 Io poi mi sono risparmiato in Israele settemila persone, quanti non hanno piegato le ginocchia a Baal e quanti non l'hanno baciato con la bocca».**

A volte si pensa che le conseguenze delle nostre azioni non si portino solo perché c'è la grazia da parte di Hashem, ma ciò non è vero. Quando ci pentiamo per i nostri peccati e riceviamo il perdono da parte di Hashem, portiamo comunque le conseguenze delle nostre azioni, così come fu sin dal principio della creazione e fino alla fine dei tempi. Ricordiamo che Hashem ci giudicherà un giorno e il suo giudizio sarà basato sulle **opere (Apocalisse 20,12)** oltre ad avere **ricevuto Yeshua come nostro salvatore per grazia.** “¹⁰ **infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.**” {Efesini 2:10}

L'ordine perfetto di Hashem, spiegato pocanzi di ogni opera che Eliyahu doveva compiere prima della Sua dipartita era chiaro, ma come sempre Hashem prepara i cuori e i tempi di coloro che vengono scelti per sostituirci nel compito a cui abbiamo rinunciato e per cui non siamo pronti, allora succede che:

I Re:19:19 :“Partito di lì, Eliyahu incontrò Elisha (*dal nome ebraico **עֵלִישָׁע** (Elisha), una forma contratta di **עֵלִישׁוּ'א** ('Elishu'a)^[1]; è composto da **EL**, "Dio", e **Yeshua**, "salvezza", e il suo significato è pertanto "Dio è salvezza"^{[2][3]}. **figlio di Safàt. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il decimosecondo.**” Qui comprendiamo che Elisha era ricco possessore di armenti e forte tanto da portare in contemporanea dodici paia di **buoi (Apocalisse 4:4)** davanti a se' più una decimosecondo (due buoi), la primizia, con se' per arare i campi.*

L'ordine di Hashem sorprendentemente inverte l'ordine proclamato al profeta e fa incontrare prima di ungere i due re di Siria e di Israele, la risposta alla preghiera di

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

Eliyahu, ossia Elisha. **Hashem ci risponde sempre e prontamente, siamo noi ad agire in ritardo, ma Lui arriva sempre all'ora esatta.**

Eliyahu capisce immediatamente e disperatamente compie come Moshe' in obbedienza ciò che in un momento di sconforto e depressione aveva chiesto, di farla finita, bene Hashem risponde e lo sostituisce, così come fece con Moshe' che in un attimo di ira verso il popolo di Israele e reduce dal lutto della sorella Miriam disobbedisce ad Hashem colpendo la roccia anziché' parlare alla roccia come da istruzioni da parte di Hashem, allora Eliyahu: **“passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.”**

Sapete quanto dolore è costata a Eliyahu gettare quel mantello, quella unzione, quella chiamata? Dopo aver patito ogni sorta di sofferenza. E a Moshe'”? dopo aver vissuto solo alla guida del popolo di Israele che lo rigettava e tradito anche dai suoi familiari. Quanto pregò ad Hashem perché' lo perdonasse e gli facesse vedere la terra promessa: **515 volte**, ma Hashem disse: **NO**.

Io immagino la tristezza nel cuore di Eliyahu, il pentimento e lo smarrimento, la voglia di rivedere le cose non fatte alla maniera di Hashem, la paura che lo attanagliava di essere ucciso da Jezebel, mentre si trova a dover pagare la conseguenza delle sue azioni. Al contempo vive l'obbedienza nel perseguire gli ultimi ordini di Hashem prima di andare via. E' così che serviamo Hashem, in obbedienza sapendo che siamo stati salvati solo per grazia e che ci ama tanto da disciplinarci al punto tale da punirci perché' ci ama come fanno i bravi genitori, che sanno dire no, anche quando fa male al cuore.

Sul Monte degli Ulivi, Yeshua pregava **“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! (Luca. 22, 39-46)**, ma Hashem non rimosse quella coppa da Suo Figlio Yeshua, perché' anche noi peccatori e senza alcuna opera di cui potessimo vantarci godessimo con Lui della **grazia** che ci dona la vita eterna.

La risposta alla nostre preghiere arriva: Ecco Elisha: **“20 Quegli lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò».**”

Ma anche chi fa parte della risposta alle nostre preghiere non è pronto poiché' è parte dell'ultima prova che Hashem ci chiede prima di andare via: **“Eliyahu disse: «Va' e torna, perché sai bene che cosa ho fatto di te».** Come Yeshua, che dice

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

che non si può seguire Lui se non si lascia la propria famiglia nella carne, Eliyahu incontra Elisha che gli pone lo stesso quesito, ma al contrario di Yeshua, Eliyahu ha peccato contro Hashem e rivive il suo errore attraverso la debolezza dell'altro, ne comprende la profondità da uomo e vede la Salvezza dinnanzi a Lui, Elisha (Dio è la mia Salvezza). Come Moshe' che passa il suo ruolo a **Yehoshua (Giosuè, che in ebraico significa Salvezza)** vede la terra promessa ma non vi entra, così Eliyahu vede **Elisha (Dio è la mia Salvezza)** e getta il mantello su questi passando il suo ruolo ad Elisha. Sia Elisha che Yehoshua sono precursori di Yeshua e sono la risposta alla preghiera di Eliyahu e di Moshe, giudicati secondo la Torah (la legge) e non per grazia.

“21 Allontanatosi da lui, Elisha prese un paio di buoi e li uccise; con gli attrezzi per arare ne fece cuocere la carne e la diede alla gente, perché la mangiasse.”

Qui Elisha, prontamente offre il decimosecondo della sua mandria (2 buoi) ad Hashem prima di iniziare a seguire Eliyahu come suo discepolo, utilizzando gli stessi attrezzi dei buoi per bollirne le carni, rinunciando quindi al suo passato e lavoro nei campi, che voleva dire sottomissione spirituale a Yeshua e al Suo servo Eliyahu fino alla Sua dipartita.

Come Yeshua, Elisha brucia il giogo stesso con la sua offerta, poiché' il giogo di Yeshua è leggero. Elisha non ha fatto nulla per ricevere quella chiamata, ma ha risposto prontamente e per grazia ha ricevuto il doppio della unzione sacerdotale di Eliyahu. Notiamo che Elisha vuol servire Hashem di buon grado, non dice: **”non sono pronto/a”**; egli conosce la Tora e teme Hashem, sa cosa deve fare, prima cosa offrire la primizia, il decimosecondo della sua mandria e darla ai poveri di Israele. Lascia tutto ciò che ha in mano per arare, e la primizia (Yeshua), l'offerta consumante, il decimo secondo che aveva per se', in Isaia 53) la offre in sacrificio ad Hashem per dar da mangiare a chi non ne ha in Israele, per cibare i piccoli che Yeshua ama e vuole con se', secondo la regola della Tora.

Servire Hashem parte dal cuore: **dove è il nostro cuore lì siamo noi.**

Dove è il tuo cuore? Nei soldi, la carriera, le donne, gli uomini, tuo marito, tua moglie, la tua famiglia, i tuoi vizi, il tuo ozio?

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, naples, Italy

L' Unzione Sacerdotale da Eliyahu a Yeshua
Beit Shalom, Congregazione Messianic Pozzuoli, Napoli

Hashem vuole il tuo cuore prima di tutto ed è un Dio geloso, che non vuol dividere te con nessun altro, nessun idolo nella tua vita. Se hai idoli nella tua vita che ora ti impediscono di servirlo, questo è il tempo per lasciare andare ogni cosa che ti separa da Lui e che impedisce di servirlo in Spirito e Verità.

Stasera, prega ad Hashem di darti la forza e il coraggio di spezzare ogni legame con il passato, ogni legame generazionale, ogni idolatria nella tua famiglia, ogni bugia di Satana nella tua vita nel Nome di Yeshua, amen. Solo pentendoti davanti al trono di Hashem potrai servirlo in Spirito e Verità. Ricorda che Lui non ha bisogno della nostra bugia e ipocrisia, ci conosce in profondità poiché' ci ha creati e siamo figli Suoi. Nulla può essere nascosto a Lui anche se proviamo come Eliyahu a nasconderci in una grotta, Lui ci vede e ci chiede: Perché' sei qui?

Prima di poterlo servire in Spirito e Verità, abbiamo la necessità di riconciliarci con Lui, pentendoci sinceramente dei nostri peccati. Solo allora potremo andare avanti e servirlo in obbedienza e senza guardare più indietro, ma se lasciamo come Eliyahu e Moshe' che le nostre emozioni e i nostri idoli (la famiglia, la casa, i soldi, le dipendenze ecc.) siano più forti del nostro amore per Lui, allora ci allontaneremo sempre di più da Lui tornando al nostro vomito e alla carne e rigettandolo nuovamente.

Questo è un tempo in cui Yeshua sta cercando veri adoratori che lo adorino in Spirito e Verità. Così come Yehoshua (Giosuè) venne chiamato a seguire Moshe' (Mosè) nei suoi passi fino alla sua dipartita prima di essere alla guida del popolo di Israele, così Elisha segue Eliyahu per un tempo perché' egli possa essere preparato per il ruolo che dovrà coprire al suo posto.

“Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.”

Sei pronto/a a servire Hashem? Rispondi oggi.

Yeshua, l'Unto Il Messia (Il Cristo) ti sta chiamando!

Rebbetzin Gavriela Frye
per
Beit Shalom Congregazione Messianica
Pozzuoli, Naples, Italy